



SOTTO OSSERVAZIONE

Barletta, 11 maggio 2024



LE ISTRUZIONI


Siete l'èquipe del centro di ascolto diocesano.

Siete chiamati a decidere se e come rispondere alle richieste pervenute da un utente durante un primo ascolto.

Nessuno di voi è stato presente nel momento in cui gli utenti si sono presentati e sono stati ascoltati.

Valutate in base alle “tracce” lasciate da chi ha incontrato e ascoltato le persone e in base alle indicazioni dettate dal direttore.

A partire dalla relazione lasciata rispetto alla famiglia BIANCHI, provate a immaginare e disegnare come possano essere gli interni della loro abitazione provate a tracciare per iscritto il profilo dell'utente



Il signor A.B. si presenta in Caritas con due bollette da pagare. Dice che ha sentito parlare della Caritas diocesana e che lì pagano le bollette. Si chiede se anche lui ne ha diritto e se può quindi approfittare di questo aiuto.

Il volontario del centro di ascolto è un po' infastidito dall'atteggiamento pretenzioso e comincia a chiedere altre informazioni sulla famiglia. Riesce a strappare l'informazione che il signore A. vive con la sorella, la quale percepisce una piccola pensione, ma non dà altre informazioni.

Si discute in équipe e si decide di pagare una sola delle bollette, anche se alcuni non sono per niente d'accordo.

Il direttore suggerisce una visita a casa.



LE ISTRUZIONI

Siete l'èquipe del centro di ascolto diocesano.

Siete chiamati a decidere se e come rispondere alle richieste pervenute da un utente durante un primo ascolto.

Nessuno di voi è stato presente nel momento in cui gli utenti si sono presentati e sono stati ascoltati.

Valutate in base alle "tracce" lasciate da chi ha incontrato e ascoltato le persone e in base alle indicazioni dettate dal direttore.

A partire dalla relazione lasciata rispetto alla famiglia SERI, provate a immaginare e disegnare come possano essere gli interni della loro abitazione provate a tracciare per iscritto il profilo dell'utente



Il sig. S.S. di 60 anni, accompagnato da un volontario della parrocchia (non possiede automobile), si è presentato in Caritas, disperato con delle bollette arretrate.

Ha una storia lunga di sofferenza.

Lavorava in proprio come carrozziere sin dal 1983 e siccome le cose andavano abbastanza bene, in quel tempo si sposò ed accese un mutuo per l'acquisto della casa. Dopo un anno la moglie partorisce la loro prima bambina che però dopo 8 ore dalla nascita muore improvvisamente.

Comincia per la signora un lungo periodo di depressione che porta il signor S. ad indebitarsi ancora di più per cure mediche ed altro. Nascono altri due figli e le cose sembrano andare meglio. Tuttavia, 15 anni fa, per motivi economici è costretto a chiudere la carrozzeria. Si arrangia come può, facendo qualche lavoretto di riparazione (a nero) presso l'officina di un amico. Qui viene beccato dalla Guardia di Finanza che gli fa una multa di 10.000.000 di lire che non riesce a pagare. Dopo qualche anno arriva una cartella di Equitalia di 18.000 euro.

Negli ultimi anni si è arrangiato ancora con qualche lavoretto a nero e qualche giornata in campagna.

Le rate del mutuo le paga soprattutto grazie all'aiuto della mamma, novantenne, che riesce a togliere qualcosa dalla propria pensione.

Attualmente è sommerso dai debiti, contratti con parenti, amici... al fine di continuare a sopravvivere con la famiglia. Da un anno ha preso in prestito anche 1.000 euro da un usuraio che gli chiede 300 euro di interessi al mese.

Per fortuna 6 mesi fa ha trovato lavoro presso una ditta ed ha un contratto a tempo determinato, anche se lo stipendio è molto basso.

Tuttavia il totale ammontare dei debiti contratti (circa 70.000 euro) non gli lascia neanche la possibilità di vivere una vita dignitosa.

Dopo quattro giorni dal primo ascolto in Caritas si ripresenta ancora più disperato: la mamma è deceduta all'improvviso e non sa neanche come pagare il funerale.

Il direttore propone innanzi tutto una visita a casa.



LE ISTRUZIONI

Siete l'èquipe del centro di ascolto diocesano.

Siete chiamati a decidere se e come rispondere alle richieste pervenute da un utente durante un primo ascolto.

Nessuno di voi è stato presente nel momento in cui gli utenti si sono presentati e sono stati ascoltati.

Valutate in base alle "tracce" lasciate da chi ha incontrato e ascoltato le persone e in base alle indicazioni dettate dal direttore.

A partire dalle fotografie degli interni di casa ROSSI, provate a tracciare per iscritto il profilo dell'utente













LE ISTRUZIONI

Siete l'èquipe del centro di ascolto diocesano.

Siete chiamati a decidere se e come rispondere alle richieste pervenute da un utente durante un primo ascolto.

Nessuno di voi è stato presente nel momento in cui gli utenti si sono presentati e sono stati ascoltati.

Valutate in base alle "tracce" lasciate da chi ha incontrato e ascoltato le persone e in base alle indicazioni dettate dal direttore.

A partire dalle fotografie degli interni di casa NERI, provate a tracciare per iscritto il profilo dell'utente









